

Psr, oggi i primi bandi sulla Gazzetta ufficiale

GIORGIO PETTA

PALERMO. Saranno pubblicati oggi sulla Gazzetta ufficiale della Regione i primi 3 bandi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, relativi all'Asse 2 per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale. Le misure interessate riguardano l'Asse 2 sul miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale. Cinquanta i milioni di euro a disposizione, 40 dei quali per la misura 214, 6 milioni per la 211 e 4 per la 212. La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto sui premi agroambientali, è fissata i 3 bandi al 15 maggio. «Dopo avere avviato il processo di programmazione del Psr due anni fa – spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni La Via – abbiamo dato il via all'attuazione con la pubblicazione dei primi bandi che saranno una iniziale risposta concreta alle domande degli agri-

coltori siciliani».

Il primo bando, misura 214, sottomisura 1, riguarda «pagamenti agroambientali» a favore di imprenditori singoli o associati. Quattro le tipologie di azioni previste: a) «metodi di gestione dell'azienda ecosostenibili»; b) «agricoltura e zootecnia biologica»; c) «adozione di avvicendamenti culturali per il miglioramento della struttura del suolo»; d) «allevamento di razze autoctone a rischio di estinzione o di abbandono». Obiettivo delle misure 211 e 212 è, invece, «il mantenimento di un livello minimo di popolazione e conservazione dell'ambiente naturale». I tre bandi si possono consultare sul sito del Psr Sicilia www.psr Sicilia.it.

Il Psr 2007-2013 prevede, per la Sicilia, uno stanziamento pari a 2,1 miliardi di euro che con gli investimenti privati arriverà a circa 2,9 miliardi. Quattro gli as-

si di intervento previsti. L'Asse 1 (892 milioni di euro) punta al miglioramento della competitività del settore agricolo-forestale, con aiuti per l'insediamento dei giovani, interventi di formazione professionale, ammodernamento delle aziende, sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie, miglioramento delle infrastrutture e della qualità dei prodotti. L'Asse 2 (886 milioni) prevede il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, con l'attribuzione di premi per conservare e tutelare la biodiversità, incrementare la superficie boscata, mitigare l'effetto serra. L'Asse 3 (159 milioni) punta alla diversificazione dell'economia rurale, con la riqualificazione di centri storici e borghi rurali e la valorizzazione del patrimonio culturale. L'Asse 4 (126 milioni) punta sulla qualità della vita e dei servizi essenziali alla popolazione nell'ambito dell'approccio Leader.